Unità Pastorale di San Martino Buon Albergo

San Martino Vescovo – Cristo Risorto – Ferrazze – Mambrotta – Marcellise

Centro: 045990108; Borgo 045992386; www.parrocchiesanmartino.com

Avvisi dal 15 al 22 novembre

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-31)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"».

La parabola insegna che i doni ricevuti non vanno custoditi passivamente per paura di sbagliare, ma investiti con coraggio: la vera fedeltà consiste nel rischiare per generare vita e portare frutto.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Ogni martedì	Ore 9 – 22: Adorazione Eucaristica in Cappellina in Borgo. A Ferrazze in sacrestia ore 20.00: Gruppo del Vangelo
Ogni giovedì	Ore 14 – 21: Adorazione Eucaristica in Chiesa in Centro. A Marcellise in canonica ore 20.30: Gruppo Biblico
Ogni	Confessioni in Borgo ore 10 – 12 e in Centro ore 16 -

sabato	17.30
Ogni lunedì di novembre ore 15.00: S. Messa nel cimitero di San Martino.	
Ogni mercoledì di novembre: ore 15.00 S. Messa in cimitero a Ferrazze.	
Ogni giovedì di novembre: ore 15.00 S. Messa in chiesa a Marcellise.	
Ogni venerdì di novembre: ore 15.00 S. Messa in cimitero a Mambrotta.	
Questa domenica: Giornata Mondiale del Povero: raccolta per la Caritas (Buste) e testimonianza dei volontari alle Messe.	
Mercoledì 18	Ore 18.30 in Chiesa in Borgo: incontro su S. Agostino
Domenica 22 *Cristo Re*	**a Mambrotta ore 10.00:** Giornata del ringraziamento con la benedizione dei trattori e dei mezzi agricoli. **alle ore 18.00 in Centro:** S. Messa in suffragio dei sacerdoti defunti, saranno presenti i sacerdoti originari o che hanno vissuto il ministero San Martino.
Sabato 19 dicembre: Gita a San Romedio e ai presepi di Ossana Iscrizioni entro il 30 novembre. Quota € 80 (viaggio e pranzo)	

Percorso in vista del matrimonio

GENNAIO-MARZO 2027

Iscrizioni presso la **canonica di San Martino B.A.,** Piazza del Popolo 23 – Tel. 045.990108, per ulteriori informazioni rivolgetevi pure a don Francesco. Sono aperte fino ad esaurimento posti (15 coppie). Gli incontri saranno nella parrocchia di Cristo Risorto in via Adamello 15 San Martino Buon Albergo.

Anniversari di Matrimonio - Martedì 8 dicembre - Immacolata

11.00 in Centro; 10.30 in Borgo;

10.30 a Marcellise; 10.00 a Mambrotta e Ferrazze

Iscrizioni entro domenica 22 novembre

Il pranzo sarà al Ristorante Al Pian (Pian di Castagnè).

Percorso giovani coppie per chi si è sposato da pochi anni.
Per informazioni don Francesco – francgraz@tiscali.it

Intenzioni delle Messe: Ricordiamoci, in questo mese di Novembre, di pregare per i nostri defunti, nei modi indicati dalla Chiesa, facendo tesoro degli insegnamenti di fede e di umanità che essi, con la loro vita, ci hanno trasmesso. Ricordiamo ancora che i sacerdoti si impegnano a celebrare una Santa Messa per ogni intenzione ricevuta, anche se in uno stesso giorno possono essere ricordati più intenzioni di defunti.

AVVENTO 2026: "*Un Dio a passo d'uomo*"
Sabato 28 novembre alle 20.45 in Cattedrale ci sarà la Veglia di Avvento per l'inizio dell'anno Liturgico – Pastorale. Tutti sono invitati.

LECTIO IN **AVVENTO.** Per la nostra Unità Pastorale, come nella scorsa Quaresima, proponiamo pure per l'Avvento i **gruppi di ascolto della Parola.** Saranno occasioni per un ascolto più attento e profondo della Parola di Dio domenicale. Pertanto, se i gruppi che hanno vissuto questa esperienza la scorsa Quaresima o se ci fossero altri disponibili a vivere questo servizio, lo facciano presente in parrocchia, per organizzare e segnalare a tutti questa bella possibilità.

Il Signore è il rifugio del povero

Il messaggio di papa Leone XIV per la X Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 15 novembre 2026

«Il Signore è il rifugio del povero» (Sal 14,6): è attorno a questa affermazione del Salmista che papa Leone XIV sviluppa il suo messaggio per la decima Giornata Mondiale dei Poveri. Il Pontefice invita anzitutto a ritornare alla Parola di Dio per riscoprire il posto che i poveri devono occupare nella vita della Chiesa e per verificare la coerenza della nostra testimonianza cristiana. Il Salmo denuncia una realtà purtroppo ancora attuale: quando Dio viene escluso dall'orizzonte della vita personale e sociale, vengono meno anche il riconoscimento della dignità dell'altro e il rispetto reciproco. Ne deriva una società segnata da ingiustizie, corruzione, dominio e sopraffazione, nella quale i più deboli sono

inevitabilmente i primi a pagare il prezzo dell'indifferenza e dell'esclusione.

Il Papa sottolinea come il grido dei poveri venga spesso soffocato da meccanismi sempre più sofisticati, che impediscono loro di far ascoltare le proprie richieste. Anche l'ambiente digitale può contribuire ad alimentare pregiudizi e a rafforzare quella cortina di indifferenza che circonda le loro condizioni di vita. Eppure, proprio nella loro fragilità, i poveri possono riconoscere più facilmente ciò che è essenziale e affidarsi a Dio, trovando in Lui una speranza che nessun potere umano è in grado di garantire. Rifugiarsi in Dio significa ritrovare la propria dignità e riconoscere negli altri dei fratelli con cui condividere attese e speranze.

Questa promessa trova la sua realizzazione concreta in Gesù Cristo. Nell'incarnazione, Dio non si limita a guardare dall'alto la povertà umana, ma sceglie di condividerla, fino alla croce. Gesù diventa così il rifugio di quanti sono stanchi e oppressi, di chi è privo di una casa, del lavoro, del cibo, dell'istruzione o della salute. La sua presenza continua a manifestarsi nella Chiesa, chiamata a offrire ai poveri non soltanto un aiuto materiale, ma anche pane, amicizia, ascolto, riconoscimento e dignità. Non si tratta semplicemente di assistere chi è nel bisogno, ma di fargli sperimentare concretamente che nessuno è dimenticato da Dio.

Da qui nasce l'appello più impegnativo del messaggio: la comunità cristiana non è chiamata soltanto a cercare rifugio in Dio, ma a diventare essa stessa rifugio per i poveri. La Chiesa, per sua stessa natura, deve essere una Chiesa povera e accogliente, capace di raggiungere quanti rimangono invisibili e ai margini della società. Il Papa propone alcune domande che diventano un vero e proprio esame di coscienza per le nostre comunità: siamo davvero un segno del Dio che è rifugio per i poveri? Sappiamo raggiungerli, ascoltarne i pensieri, condividere le loro attese e pronunciare i loro nomi con tenerezza? La nostra carità contribuisce a sostenere in loro il desiderio di giustizia e di riscatto?

In questa prospettiva, Leone XIV ricorda anche che non si può distinguere rigidamente tra chi assiste e chi è assistito, tra chi dà e chi

riceve: tutti sono preziosi e tutti hanno qualcosa da offrire, perché ciascuno è portatore di un dono per gli altri. La povertà, infatti, può diventare anche un luogo di solidarietà e di reciproca apertura.

Il richiamo conclusivo a san Francesco d'Assisi, nel ricordo dell'ottavo centenario della sua morte, offre un'immagine particolarmente eloquente di questo atteggiamento. Il Santo non si limitò a osservare i mendicanti, ma volle mettersi concretamente nei loro panni, condividendone la condizione e ascoltandone la sofferenza. È questo lo stile che il Papa propone anche oggi: non parlare soltanto dei poveri, ma incontrarli, ascoltarli e condividere la loro vita. Solo così le nostre comunità potranno diventare luoghi nei quali ogni persona, soprattutto quella più fragile, possa sentirsi riconosciuta, accolta e finalmente a casa.